

1998- Che fine ha fatto il Forel?

Primi anni '80: "Capitan Nemo" Jacques Costeau scandaglia i fondali del lago con il Forel (un batiscafo "tascabile" di 11 tonnellate di stazza) cercando di capire da dentro le ragioni di una meraviglia come il Benaco.

Ora ci si riprova, ma da lontano, molto lontano, facendo "svolazzare" qualche quintale di attrezzatura in orbita attorno al globo (sicuramente due punti di vista ben diversi!). Nel mezzo squadre di limnologi, biologi, chimici continuano un costante prelievo di informazioni.

Tanti dottori al capezzale di un malato, o tanti studiosi di una incredibile creatura?

Comunque, grazie a questi occhi spaziali (satelliti da telerilevamento attivo o passivo) sarà possibile radiografare la salute del lago "semplicemente" analizzando le immagini in arrivo.

I satelliti per telerilevamento passivo hanno sensori di tipo fotografico in grado di effettuare riprese, su diverse bande di frequenza, delle radiazioni emesse naturalmente dalla superficie terrestre, ottenendo così indicazioni sulla composizione bio-fisica e strutturale. I satelliti per telerilevamento attivi hanno sensori di tipo radar, ed elaborano il segnale di ritorno.

Oltre al progetto Salmon, relativo al lago di Garda ed altri laghi europei, anche altri progetti utilizzano la tecnologia satellitare:

- Terra del sud: creazione di una banca dati ambientali per pianificazione di attività agricole;
 - Adriatico: studio e monitoraggio del fenomeno mucillaggini;
 - Incendi: realizzato nel nord della Sardegna per prevenire e controllare gli incendi boschivi;
 - Coste : indagini sull'inquinamento marino;
 - Emergenza "Haven": monitoraggio in occasione dell'incidente alla petroliera Haven nel golfo di Genova.
- E' partita in questi giorni la fase operativa di un progetto che prevede l'utilizzo delle comunicazioni satellitari e del sistema GPS per le emergenze affrontate dalle ambulanze sul territorio. Prima Brescia e, poi, il Garda e la Valsabbia, sperimenteranno l'assistenza a distanza fornendo parametri vitali ed immagini dell'infortunato e ricevendo precise indicazioni.

Tutte queste esperienze hanno prodotto o produrranno dati ed elaborati: speriamo non siano scomparsi, o si accingano ad esserlo, in compagnia del Forel!